



B.I.M. BRENTA

**Consorzio dei Comuni
compresi nel Bacino
Imbrifero Montano del
fiume Brenta**

Corso Ausugum,
82, 38051 Borgo
Valsugana TN

D.U.P.S.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024-
2026**

Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Premessa

GLI SCOPI STATUTARI

IL D.U.P. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE O D.U.P.S. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

- RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE
- RISULTANZE DEL TERRITORIO
- RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

- LA SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE
- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE
- PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI
- IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO
- I DEBITI FUORI BILANCIO
- RIPIANO ULTERIORI DISAVANZI
- GLI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE

1. ENTRATE

- ENTRATE PROPRIE, TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI
- REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE
- RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

2. SPESE

- LA SPESA CORRENTE
- LA SPESA IN CONTO CAPITALE
- GLI EQUILIBRI DI BILANCIO
- LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
- LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
- LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
- LA PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI

3. GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER MISSIONI

4. IL G.A.P. – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

5. IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2023-2025. OBIETTIVI STRATEGICI

GLI SCOPI STATUTARI

L'art. 2 dello Statuto (approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento dd. 10.11.1989, nr. 5526/78 - B, pubblicata sul B.U. dd. 05.12.1989, nr. 52 e modificato con deliberazioni dell'Assemblea Generale n. 17 del 16 dicembre 2009 e n. 8 del 09 giugno 2016, pubblicato nel B.U.R. n. 38 dd. 20.09.2016) definisce lo scopo dell'ente nel "favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati e l'esecuzione di opere di sistemazione montana, che non siano di competenza dello Stato, della Regione o della Provincia, impiegando i sovracanonici che gli sono attribuiti in base alla legge 27 dicembre 1953, n. 959 e dal D.M. 14 dicembre 1954 e loro successive modificazioni ed integrazioni. Il Consorzio può assumere ogni iniziativa od attività diretta a perseguimento del proprio scopo, tra i quali la salvaguardia e la difesa dell'ambiente, in particolare dell'ambiente montano; a tal fine, può esercitare le funzioni ed i servizi previsti dalla legislazione vigente ovvero che siano delegati o in qualsiasi modo conferiti/affidati dai Comuni, 2 dagli altri Enti territoriali e dalle Amministrazioni locali. Può inoltre costituire e partecipare a società o enti."

I Consorzi B.I.M. hanno, cioè, il compito di incassare i proventi dei sovracanonici attribuiti loro per legge a tutela della popolazione dei comuni consorziati, contribuendo in questo modo al progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio, alla conservazione, salvaguardia e difesa dell'ambiente.

La struttura dei Consorzi dei Comuni dei Bacini imbriferi montani, la mole e la tipologia delle risorse e le loro movimentazioni sono assimilabili a un ente (comune) con meno di 5.000 abitanti al quale, quindi, si riferiscono nell'applicazione degli adempimenti contabili.

IL D.U.P.S. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli

enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a. l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il D.U.P. (documento unico di programmazione) nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è sostituito dal D.U.P.S. Esso si compone di due sezioni: Parte prima (corrispondente alla Sezione Strategica (SeS) del D.U.P.) e Parte seconda (corrispondente alla Sezione Operativa (SeO) del D.U.P.): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente, focalizza la situazione socio-economica dell'ente individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Definisce inoltre per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La parte seconda ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Il Consorzio B.I.M. Brenta è perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 e ss.mm. e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 30 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955.

La superficie totale del Consorzio BIM Brenta è di 1.325,03 kmq, quella effettiva sopra l'isoipsa 500 ammonta a 911,97 kmq.

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Il Consorzio BIM Brenta della Provincia di Trento ha sede a Borgo Valsugana e comprende 33 Comuni, distribuiti nel bacino del fiume Brenta in Valsugana, sull'Altopiano della Vigolana, sull'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna, sull'Altopiano del Tesino, nel Primiero, nel Vanoi e in valle di Fiemme.

Nelle tabelle successive sono riportati i dati (al 01.01.2023) riferiti alla popolazione residente per ciascun Comune facente parte del Consorzio suddivisa tra le due Vallate.

VALLATA DEL BRENTA

Bassa Valsugana e Tesino	
Bieno	466
Borgo Valsugana	7.021
Carzano	510
Castel Ivano	3.267
Castello Tesino	1.160
Castelnuovo	1.089
Cinte Tesino	368
Grigno	2.034
Novaledo	1.114
Ospedaletto	796
Pieve Tesino	648
Roncegno Terme	2.927
Ronchi Valsugana	450
Samone	545
Scurelle	1.335
Telve	1.906
Telve di Sopra	612
Torcegno	695
Alta Valsugana e Bersntol	
Altopiano della Vigolana	5110
Calceranica al Lago	1.395

Caldonazzo	3.904
Folgaria	3.163
Lavarone	1.186
Levico Terme	8.167
Luserna-Lusérn	267
Pergine Valsugana	21.572
Tenna	1.060
Vignola-Falesina	189

VALLATA CISMON VANOI

Canal San Bovo	1.476
Imer	1.184
Mezzano	1.587
Primiero San Martino di Castrozza	5.016
Ziano di Fiemme	1.755

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Per la sua programmazione il Consorzio, diversamente dai Comuni, non ha in dotazione né gestisce alcun strumento urbanistico. Allo stesso compete la “gestione” dei sovracani di cui alla L. 959/1953 e ss.mm. derivanti dagli impianti idroelettrici alimentati dalle acque defluenti dalle singole Vallate. La L. 24/12/2012 n. 228 ha dato il via ad una importante modifica in tema di sovracani: ha cioè stabilito che i sovracani idroelettrici previsti dalla Legge 27 dicembre 1953, n. 959, sono estesi con decorrenza dal 1° gennaio 2013 a tutti gli impianti di produzione di energia idroelettrica superiori a 220 kw di potenza nominale media, le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato.

Nella tabella successiva sono riportati gli impianti idroelettrici che risultano assoggettati al sovracano di cui alla L. 959/1953 e alla L. 228/2012.

Impianto	Concessionario	Kw post DMV	Note
Castelpietra	A.C.S.M. Spa	2.846,33	
Zivertaghe	A.C.S.M. Spa	2.589,06	
Ospedaletto Brenta	Proming S.r.l.	731,21	
Carzano Maso	Montegiglio S.r.l.	526,70	
Oliero	Sied Spa	1.013,24	
San Gaetano	Idroelettriche Riunite Spa	6.435,44	
Collicello	Eusebio Energia Spa	4.338,00	
Ca' Barsizza	Enel Green Power Spa	6.466,00	
Sorgenti Rava – Maseron Alta e Bassa	Comune di Castel Ivano	239,57	Aumentata potenza con decorrenza 14.07.2016
Roggia Industriale – torrente Maso	Comune di Scurelle	366,16	
Carzano Ceggio	Hydro Dolomiti Energia S.r.l.	1.461,54	
Arsiè	Enel Prod.	21.765,88	
Cavilla	Enel Prod.	14.934,11	Diritto di riserva
Pedesalto	Enel Green Power Spa	264,70	
Val Noana	Hydro Dolomiti Energia S.r.l.	11.359,64	
S.Silvestro	Primiero Energia Spa	10.408,58	
Maso di Calamento	Masoenergia S.r.l.	1.017,47	
Maso di Spinelle	Masoenergia S.r.l.	2.010,42	
Carzano Maso	Hydro Dolomiti Energia S.r.l.	4.888,30	

Castel Tesino	Dolomiti Energia	536,09	
Torrente Tolvà	Comune di Pieve T. e di Castello T.	246,57	
Ponte della Stua	Costabrunella S.r.l.	376,17	
Caoria	Primiero Energia Spa	5.190,10	
Moline – Val Schener	Primiero Energia Spa	15.775,99	
Centrale di Pontet – pagato con Moline V.S.	Primiero Energia Spa	693,78	
Grigno	Hydro Dolomiti Energia S.r.l.	6.719,21	
Costabrunella	Hydro Dolomiti Energia S.r.l.	638,03	
Scurelle	Gruppo Cordenons	232,66	
Totale		124.064,32	

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

La quasi totalità delle entrate dell'ente deriva direttamente dalla riscossione dei sovracanonici di cui alle L. 959/53 e L. 229/2001. Dall'entità delle stesse preventivate in fase di predisposizione del bilancio derivano le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del Consorzio è evidenziata nel documento previsto dalla legge – D.U.P. e si sviluppa quantificando le entrate ed evidenziando, nelle fasi della spesa, le modalità utilizzate per perseguire gli obiettivi a supporto e finanziamento dei Comuni consorziati, delle Comunità, delle Associazioni ecc...

ACCORDI DI PROGRAMMA

La Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm.ii., recante norme inerenti il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", sancisce, all'art 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, possano essere sottoposte a una gestione unitaria da parte dei comuni o delle comunità, con preminente riguardo a esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

All'interno del Progetto Europeo Life + T.E.N. (Trentino Ecological Network) è stato proposto un percorso partecipato per la gestione integrata della Rete Natura 2000 in Trentino; nell'ambito di questo progetto è stato condotto uno studio denominato "Inventario delle azioni di tutela attiva e di ricostruzione della connettività nell'Ambito Territoriale Omogeneo del fiume Brenta", finalizzato alla ricognizione dei valori ambientali e naturalistici della valle e all'individuazione delle relative azioni di tutela attiva volte alla conservazione e valorizzazione di tale patrimonio.

Nel mese di giugno 2018 le comunità Alta Valsugana e Bersntol e Valsugana e Tesino, il BIM Brenta e i Comuni di Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Castel Ivano, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Pergine Valsugana, Roncesgno Terme, Tenna e Vignola-Falesina hanno stipulato un protocollo d'intesa che, in coerenza con le finalità della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" e in particolare l'art. 47 comma 4, indica gli obiettivi di carattere generale, gli impegni e i ruoli dei soggetti coinvolti, nonché l'ambito generale di riferimento e i tempi previsti per la sottoscrizione dell'accordo di programma e per l'adozione del piano di gestione.

La Comunità Valsugana e Tesino, ente capofila, ha espresso alla Provincia autonoma di Trento, Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, la volontà di dare avvio a un percorso condiviso volto all'attivazione di una nuova Rete di riserve comprendente i relativi territori amministrativi volta alla gestione unitaria e coordinate delle aree protette presenti.

A tal fine è stato predisposto un Accordo di programma, le cui principali finalità si riconducono primariamente all'opportunità di poter attuare in forma diretta la tutela attiva del proprio territorio, quali:

- la salvaguardia, il sostegno e la promozione delle tradizionali attività che fanno riferimento all'usocivico, alla selvicoltura, all'allevamento zootecnico, al pascolo, all'agricoltura di montagna, al tagliodel fieno, alla raccolta del legnatico, alla caccia, alla pesca, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e all'apicoltura, nonché le attività ricreative, turistiche e sportive compatibili, come elementicostitutivi fondamentali per

la presenza antropica nelle aree di montagna;

- il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000 di cui alle direttive europee Uccelli (2009/147/CE) e Habitat (92/43/CEE), diffonderne la conoscenza e promuoverne il rispetto tra cittadini e ospiti con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate, e la costituzione di percorsi didattico-frutivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;
- la promozione della Rete in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette" (Fonte: Carta Europea del Turismo Sostenibile);
- la promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi alla Rete in forma fruibile anche a non tecnici;
- la qualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica sostenibile riconoscendo il territorio come primo fattore di attrattiva.

Detto Accordo, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale del Consorzio BIM Brenta n. 14 del 11 settembre 2018, è stato sottoscritto in data 18 ottobre 2018 ed è scaduto in data 16.10.2022.

È ora in fase di approvazione lo schema di Convenzione novennale (2023-2032) per l'attuazione della Rete di Riserve fiume Brenta, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, L.P. 11/2007, così come modificata dall'art. 15 L.P. 23.04.2021, n. 6, tra la Comunità Valsugana e Tesino (ente capofila), la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Altopiano della Vigolana, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Levico Terme, Novaledo, Ospedaletto, Pergine Valsugana, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Torcegno e Vignola Falesina, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, il Consorzio B.I.M. Brenta.

È altresì in fase di approvazione il Programma degli Interventi per il 1° triennio (autunno 2023 – estate 2026) finalizzato all'attuazione delle iniziative previste per la Rete di Riserve fiume Brenta, ai sensi della L.P. 23.05.2007, n. 11 e ss.mm. Al fine di poter dar sollecitamente corso alla sottoscrizione è stata prevista la somma di € 30.000,00.-, su ciascuna annualità del bilancio di previsione 2023-2025, pari all'importo presunto a carico del Bim Brenta.

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

LA SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

L'andamento del fondo cassa nel periodo 2019-2022 è il seguente

	2019	2020	2021	2022
FONDO CASSA	16.449.642,83	14.625.628,40	14.377.735,04	15.421.933,07

Negli esercizi 2019-2022 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Di seguito sono rappresentate le risultanze finali dell'esercizio 2022 (vedasi delibera dell'Assemblea Generale n. 2 dd. 27.04.2023):

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			14.377.735,04
RISCOSSIONI	1.367.294,44	9.178.631,35	10.545.925,79
PAGAMENTI	3.215.735,04	6.285.992,72	9.501.727,76
Fondo cassa al 31 dicembre			15.421.933,07
RESIDUI ATTIVI	9.689.825,06	3.333.868,78	13.023.693,84
RESIDUI PASSIVI	11.446.379,95	4.775.718,22	16.222.098,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			5.063.103,73
RISULTATO DI AMM.NE AL 31 dicembre			7.160.425,01
Accantonamento per fondo contenzioso			331.074,63
Avanzo disponibile			6.829.350,38

PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI

	2019	2020	2021	2022
FONDO CASSA	16.449.642,83	14.625.628,40	14.377.735,04	15.421.933,07
AVANZO DI AMM.NE	6.621.424,62	8.405.709,33	4.625.683,24	7.160.425,01
UTILIZZO ANTICIPIAZIONE DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00

IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Di seguito è precisata l'incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi 3 titoli dell'entrata accertate negli esercizi 2018/2021

	2019	2020	2021	2022
TOTALE ACCERTATO PRIMI 3 TITOLI DELL'ENTRATA	3.992.149,00	2.302.421,47	2.292.957,36	3.556.195,17
INTERESSI PASSIVI IMPEGNATI	0,00	0,00	0,00	0,00

I DEBITI FUORI BILANCIO

	2019	2020	2021	2022
DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00

RIPIANO ULTERIORI DISAVANZI

Non sussiste la fattispecie.

GLI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con la deliberazione n. 15 dd. 29.12.2022 l'Assemblea Generale ha proceduto alla revisione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Consorzio BIM BRENTA alla data del 31 dicembre 2021.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili al Consorzio BIM BRENTA sono risultati essere:

Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 3.760.623	€ 339.479,00
2018	€ 3.906.831	€ 383.476,00
2019	€ 4.240.546	€ 436.279,00
2020	€ 3.885.376	€ 522.342,00
2021	€ 4.397.980	€ 601.289,00

Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Codice fiscale: 01614640223

Attività prevalente: Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding); produzione energia elettrica.

Quota di partecipazione: 0,199%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 94.218.206,00	€ 51.507.553,00
2018	€ 84.108.895,00	€ 40.623.148,00
2019	€ 87.389.465,00	€ 36.485.138,00
2020	€ 97.563.424,00	€ 53.000.677,00
2021	-	€ 45.298.156,00

Nel corso degli anni si è sempre esercitata la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233.bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.

3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

PERSONALE IN SERVIZIO DAL 01.01.2022 AD OGGI

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altre tipologie (Convenzione con altri enti/comando)
Segretario consorziale	1	0	0	1
Categoria C livello evoluto	1	0	1*	0*
Categoria C base	0	0	0	0
TOTALE	2	0	1	1

*Dipendente della Comunità Valsugana e Tesino assunta in posizione di comando parziale, per 28 ore settimanali, ed inquadrata nella figura professionale di Collaboratore amministrativo/contabile – cat. C livello evoluto.

ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE PERIODO 2019-2022 (macroaggregato 1)

	2019	2020	2021	2022
Spese del personale	41.775,57	33.325,19	9.332,75	356,64
Incidenza Spese personale/spese corrente	8%	11%	3%	0,11%

LA SITUAZIONE DEL PERSONALE

L'organico del Consorzio BIM Brenta è stato costituito, per l'anno 2020, da un'unica dipendente, inquadrata nella Categoria C evoluto, profilo di Collaboratore amministrativo contabile, la quale ha prestato la propria attività a tempo indeterminato dal 01.09.1994 al 23.12.2020, conclusasi in tale data a seguito di dimissioni volontarie dal servizio.

Le funzioni di Segretario consorziale sono state svolte, sino alla data del 07 agosto 2020, da parte del Segretario del Comune di Borgo Valsugana in virtù della convenzione stipulata in data 16 settembre 2005 per la condivisione di risorse umane; successivamente tali funzioni sono state sospese a seguito di nota di data 07 agosto 2020, con la quale il Comune di Borgo Valsugana comunicava, con effetto immediato, l'indisponibilità dell'ente a proseguire nel rapporto convenzionale riguardante la gestione associata del Servizio di Segreteria.

Le stesse sono riprese solamente in data 18.11.2020, a seguito della stipulazione di una nuova convenzione fra il Consorzio BIM Brenta, il Comune di Grigno e la Comunità Valsugana e Tesino, datata 16.11.2020 sub Reg. A.Pr. n. 632, avvalendosi, nello specifico, del Segretario del Comune di Grigno e del Vicesegretario di Comunità.

Stante la mancanza di personale proprio, al fine di garantire alla struttura del Consorzio di operare con regolarità e tempestività, il BIM Brenta, in accordo con gli altri due enti convenzionati, ha disposto la proroga della suddetta convenzione, scaduta il 31.12.2021, per il periodo dal 01.01.2022 sino al 31.12.2025 (convenzione n. 689 del 30.12.2021).

Per quanto riguarda la gestione finanziaria dell'ente, la stessa è stata garantita da parte della responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Borgo Valsugana sino al 31.12.2020, termine di scadenza della convenzione per la condivisione di risorse umane per la gestione di tale servizio, stipulata nel 2017 fra il Consorzio BIM ed il suddetto Comune.

A far data dal 01 gennaio 2021 e sino al 31.12.2021, a seguito della stipulazione fra il Consorzio BIM e la Comunità Valsugana e Tesino della convenzione Reg. n. 634 del 31.12.2020, il Consorzio BIM, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane, si è avvalso di dipendenti della Comunità per la gestione dei Servizi Finanziario, Personale/Segreteria ed Informatico. In particolare le funzioni di responsabile del Servizio Finanziario sono state attribuite ad una dipendente della Comunità, con oneri a carico del Consorzio stesso. Stante la mancanza di personale proprio, al fine di garantire alla struttura del Consorzio di operare con regolarità e tempestività, il BIM Brenta, in accordo con la Comunità di valle convenzionata, ha disposto la proroga della suddetta convenzione, scaduta il 31.12.2021, per il periodo dal 01.01.2022 sino al 31.12.2025 (convenzione n. 688 del 29.12.2021).

A mezzo delle due convenzioni sopra citate viene mantenuta in capo ai dipendenti della Comunità la responsabilità dei servizi, stante la specifica specializzazione professionale richiesta dalla normativa in vigore, assegnando lo svolgimento delle mansioni operative (Segreteria e Finanziario), in assenza di personale proprio ed al fine di garantire alla struttura del Consorzio di operare con regolarità e tempestività, ad un Collaboratore amministrativo/contabile – cat. C livello evoluto, dipendente della Comunità Valsugana e Tesino, messo a disposizione attraverso l'istituto del comando parziale, per 28 ore settimanali per il periodo dal 01.01.2022 al 31.12.2025.

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente.

Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti menzionati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 di detta Legge declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Detto articolo non contempla i Consorzi tra gli enti tenuti al raggiungimento degli equilibri come, per completezza, delineati.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE

Il periodo di valenza del presente D.U.P. coincide con l'orizzonte temporale del bilancio di previsione 2024-2026, ma non con il programma di mandato dell'Amministrazione.

Di seguito sono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente (parte corrente e parte capitale). Disamina simile è effettuata per la parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente (spese del personale, acquisto beni e servizi) e per la spesa in conto capitale, agli investimenti. Di seguito sarà riportata l'analisi degli equilibri di bilancio, le programmazioni per quanto riguarda il fabbisogno del personale, degli acquisti di beni e servizi, del piano triennale delle opere pubbliche e delle alienazioni. A conclusione gli indirizzi strategici di ogni missione attivata nonché informazioni rispetto al Gruppo Amministrazione Pubblica.

1. LE ENTRATE

ENTRATE PROPRIE, TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La principale entrata è rappresentata dal sovracanone di cui alla L. 959/1953 e alla Legge 228/2012 che rappresenta l'indennizzo dovuto dai grandi concessionari produttori di energia elettrica verso i comuni che si vedono privati della risorsa acqua o comunque delle potenzialità economiche derivanti da questa risorsa. L'importo dovuto è aggiornato ogni due anni sulla base di una tariffa ministeriale (Ministero Ambiente).

Ad oggi l'ultima tariffa approvata dal Ministero è valevole per il biennio 2022-2023 e ammonta a € 31,94.- /kw annuo di concessione.

Il Consorzio B.I.M. Brenta è ente capofila di 4 Consorzi dei Comuni delle province di Trento, Vicenza, Belluno, Treviso con le seguenti percentuali:

- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Trento 64,00 %
- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Vicenza 13,60 %
- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Belluno 20,40 %
- Consorzio B.I.M. Brenta della Provincia di Treviso 2,00%

Le entrate dei sovracannoni nel bilancio di previsione 2024-2026 sono quantificate in presunti € 13.500.000,00 (€ 4.500.000,00.-/annuo per ogni annualità del bilancio) sulla base dell'attuale tariffa ministeriale e saranno ripartite secondo la percentuale spettante a ciascun Consorzio come sopra indicata. Enel Green Power ha anticipato di aver richiesto all'Autorità competente una riduzione della potenza nominale di concessione, e di conseguenza della riduzione del canone di concessione. L'eventuale quota richiesta a rimborso ammonta, per gli anni 2013-2023, ad € 571.194,24.- A seguito dei dovuti approfondimenti, in sede di rendiconto 2022 si è ritenuto opportuno accantonare parte del risultato di amministrazione per l'eventuale restituzione a Enel Green Power della quota di competenza del Bim Brenta per le annualità 2013-2022 (€ 331.074,63). Dal momento che alla data di redazione del presente documento non vi sono aggiornamenti al riguardo si valuterà anche per l'annualità 2023 l'opportunità di accantonare prudenzialmente il relativo importo.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

A copertura di investimenti il Consorzio potrà utilizzare le somme restituite a titolo di rimborso dei mutui concessi nonché mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'avanzo economico.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

Disponendo di entrate certe e incassate, non si ritiene di dover far ricorso all'indebitamento.

2. LE SPESE

Con la delibera dell'Assemblea Generale n. 13 dd. 29.10.2021 "Approvazione Piano degli investimenti 2021-2023" è stato quantificato in € 6.000.000,00.- l'importo a copertura esclusivamente di spese di investimento, per il periodo 2021-2023, da mettere a disposizione dei comuni consorziati.

Con delibera dell'Assemblea Generale n. 12 dd. 29.10.2021 sono state determinate le percentuali di riparto del sovracanone tra le Vallate del Brenta e del Cismon-Vanoi, valide per il periodo 2021-2025, da utilizzare per determinare l'importo spettante a ciascun Comune.

Alla data di redazione del presente documento non è ancora stato approvato dall'Assemblea Generale il nuovo Piano degli Investimenti e non è ancora stata quantificata per gli esercizi relativi al bilancio di previsione 2024-2026 la somma a disposizione del Consiglio Direttivo.

Il dettaglio degli interventi finanziati con tali somme è pertanto posticipato a dopo l'approvazione del Piano sopra citato, in sede di approvazione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2024-2026.

LA SPESA CORRENTE

Le spese correnti di carattere generale ma indispensabili per il finanziamento dell'ente quali le spese riferite agli amministratori (indennità, rimborsi), al consumo di energia elettrica, la manutenzione ordinaria della sede del Consorzio, il materiale di cancelleria ecc... trovano copertura con le entrate annuali di competenza dei sovracanonici. Gli stanziamenti per tali costi sono stati determinati utilizzando il criterio della spesa storica.

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Nelle previsioni di bilancio 2024-2026 sono previsti gli stanziamenti per garantire la manutenzione straordinaria della sede, l'acquisto di hardware, macchine per ufficio, mobili e arredi, ai capitoli sotto elencati, e che trovano copertura con le entrate annuali di competenza dei sovracanonici.

	2024	2025	2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SEDE DEL CONSORZIO	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER GLI UFFICI SEDE	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER GLI UFFICI SEDE	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE PER UFFICIO	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER GLI UFFICI SEDE	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - SEDE CONSORZIALE	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
TOTALE	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €

E' stata inoltre prevista tra le spese in conto capitale la somma di € 30.000,00.-, sulle annualità 2024 e 2025, pari all'importo presunto a carico del Bim Brenta per l'attuazione della Rete di Riserve fiume Brenta (convenzione novennale 2023-2032) e il relativo Programma degli Interventi per il 1° triennio (autunno 2023 – estate 2026).

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica, l'ente può disporre di entrate certe e liquide nonché di una situazione di cassa solida che permette di garantire gli impegni assunti sui bilanci annuali. Gli equilibri previsti dalla normativa risultano rispettati.

LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

In base alla convenzione n. 689 del 30.12.2021 stipulata fra Consorzio BIM Brenta, il Comune di Grigno e la Comunità Valsugana e Tesino, stante la mancanza di un proprio Segretario/Direttore, il Consorzio continuerà ad avvalersi del Segretario del Comune di Grigno e del Vicesegretario di Comunità fino al 31.12.2025.

La gestione dei Servizi Finanziario, Personale/Segreteria ed Informatico, nonché degli affidi incarichi forniture/servizi dell'ente, in base alla convenzione n. 688 del 29.12.2021, stipulata fra il Consorzio BIM e la Comunità Valsugana e Tesino, continuerà ad essere garantita da parte del personale della Comunità fino al 31.12.2025. In particolare le funzioni di responsabile del Servizio Finanziario sono state attribuite ad una dipendente della Comunità, con oneri a carico del Consorzio stesso.

Le mansioni operative (Segreteria e Finanziario), al fine di garantire alla struttura del Consorzio di operare con regolarità e tempestività, continueranno ad essere svolte da un Collaboratore amministrativo/contabile – Cat. C livello evoluto, dipendente della Comunità Valsugana e Tesino, messa a disposizione attraverso l'istituto del comando parziale, per 28 ore settimanali per il periodo dal 01.01.2022 al 31.12.2025.

Allo scadere delle convenzioni sopra citate, a seguito dei dovuti approfondimenti, si valuterà l'opportunità di rinnovare le stesse ovvero di procedere con l'assunzione diretta di personale da parte del Consorzio.

LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI

Sono previsti nel bilancio 2024-2026 gli stanziamenti, che trovano copertura con le entrate annuali di competenza dei sovracanon, delle spese di carattere generale ma indispensabili per il buon funzionamento dell'ente quali: il consumo dell'energia elettrica, la manutenzione ordinaria della sede del B.I.M., l'acquisto di materiale di cancelleria, le spese relative ai servizi di pulizia della sede, di manutenzione del giardino etc...

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il Consorzio BIM Brenta non realizza direttamente opere pubbliche ma finanzia gli investimenti dei Comuni consorziati con le risorse derivanti dal sovracanone idroelettrico ai sensi della L. n. 959/1953 e messe a disposizione attraverso il Piano degli Investimenti dei Comuni.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI

Non sono previste alienazioni.

3. GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER MISSIONI

L'art. 13 del D.Lgs 118/2011 dà la seguente definizione delle missioni nelle quali è suddiviso il bilancio:

“La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'articolo Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni di cui all'articolo 2, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.”

Di seguito sono elencate le missioni per le quali sono previsti stanziamenti di spesa.

In occasione dell'approvazione della Nota di aggiornamento al D.U.P. e comunque successivamente all'approvazione del Piano degli investimenti a favore dei comuni consorziati, si procedere ad integrare l'elenco delle missioni interessate nel triennio 2024-2026.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE

Comprende:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Comprende

- l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Comprende

- l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
- l'attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Comprende:

- l'amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia, nonché le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare,
- le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Comprende

- gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Comprende

- le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

Comprende

- le spese effettuate per conto terzi e le partite di giro.
In tale missione sono iscritti i canoni aggiuntivi previsti dalla Legge provinciale 4/1998 lettera A) corrispondenti ai canoni previsti dalla legge dopo il rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche regionali. Annualmente l'Agenzia provinciale per le risorse e l'energia della Provincia Autonoma di Trento comunica al Consorzio l'ammontare degli importi spettanti ai Comuni consorziati. Le somme, riversate al B.I.M. Brenta da parte di Cassa del Trentino SPA, sono liquidati ai Comuni consorziati che hanno comunicato la condizione di carenza di cassa.
Le somme non erogate sono mantenute a residui nelle partite di giro in entrata e spesa in considerazione del diritto sorto in capo agli enti comunali beneficiari.

4. GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 233-bis del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 che, al comma 3, stabilisce che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato.

La struttura organizzativa dei Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani, la mole e la tipologia delle risorse e delle relative movimentazioni sono assimilabili a quelle di un ente con meno di 5.000 abitanti. Si ritiene, quindi, di poter applicare la normativa prevista per enti di simile dimensione demografica.

In data 03 novembre 2022 è stata adottata la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 46 avente ad oggetto *“Esercizio della facoltà, ai sensi del comma 2 degli art. 232 e 233-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm, di non adottare la contabilità economico – patrimoniale e di non predisporre il bilancio consolidato - a partire dall'esercizio 2022”*.

Conseguentemente è venuta meno la necessità di adottare la deliberazione riguardante la composizione del G.A.P. - GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA. Si evidenzia peraltro che il B.I.M. Brenta non dispone di organismi, enti strumentali o società controllate, ma unicamente di partecipazioni nelle seguenti Società:

- CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
- DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA.

5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Di seguito si individuano alcune obiettivi strategici e i relativi obiettivi operativi che si intendono perseguire nelle annualità 2024-2026:

1. OBIETTIVO STRATEGICO: **Consorzio BIM Brenta quale centro di sistema per il perseguimento del valore pubblico, mediante miglioramento della performance istituzionale.**

Il Consorzio BIM Brenta si propone come mission la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguimento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività.

1.1 OBIETTIVO OPERATIVO – Attivazione di strumenti operativi per un sistema integrato di controlli interni. La normativa sui controlli interni ed i conseguenti adempimenti va attuata con la definizione di un'organizzazione interna e l'individuazione degli strumenti operativi in particolare per quanto riguarda il controllo successivo sugli atti e il controllo di gestione.

2. OBIETTIVO STRATEGICO: **L'etica e la trasparenza quali valori fondanti e principi-guida nel rapporto fra amministratori e amministrati.**

Il recupero di un rapporto di maggior fiducia fra l'istituzione "consorzio" ed i cittadini, passa anche attraverso la riaffermazione di comportamenti improntati all'etica del lavoro pubblico, del bene comune, dove la trasparenza e l'imparzialità cessa di essere un "obbligo", per diventare il normale modo di essere e di operare dell'amministrazione, in tutte le sue manifestazioni e relazioni con il pubblico degli utenti, nel rispetto peraltro della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Si confermano gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, approvati con deliberazione dell'Assemblea generale n. 17 del 29.12.2022 e riportati nel successivo Paragrafo 6., in coerenza con i principi guida del PNA, che dovranno essere riferimento per l'approvazione della Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza – del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, volti a:

- *garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT*
- *attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione*
- *dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza*
- *promuovere un'adeguata attività di formazione*
- *progettare e realizzare un nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo", nel solco del percorso avviato con il PNA 2021-2023.*

2.1.1 OBIETTIVO OPERATIVO - Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi del PTPCT. ANAC raccomanda il coinvolgimento nella predisposizione del PTPCT non solo dell'organo esecutivo, ma anche dell'organo di indirizzo politico e amministrativo; in quest'ottica si dovrà dare piena attuazione agli indirizzi dettati dall'Assemblea generale con propria deliberazione n. 17 dd. 29.12.2022.

2.2 OBIETTIVO OPERATIVO - Formazione continua del personale sui principi e le finalità dell'anticorruzione. La formazione continua del personale quale strumento principale per affermare l'etica del lavoro pubblico e conseguentemente la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione.

2.3 OBIETTIVO OPERATIVO - Miglioramento del sistema di trattamento dati personali - privacy - Miglioramento del sistema di trattamento dei dati - privacy. L'obiettivo si traduce nel costante aggiornamento del Registro dei trattamenti e più in generale nell'impostazione di un'azione amministrativa improntata alla protezione dei dati personali, previa adeguata formazione ai dipendenti.

3. OBIETTIVO STRATEGICO: **Potenziamento dei servizi digitali a favore degli enti / associazioni**

L'innovazione e la tecnologia hanno assunto un ruolo centrale nel rapporto Pubblica Amministrazione – cittadino, la situazione di emergenza pandemica degli ultimi tempi ha dimostrato come sia imprescindibile una spinta verso la digitalizzazione. L'Amministrazione in questo orizzonte digitale svolge un ruolo strategico sotto un duplice profilo: nell'offrire al cittadino servizi digitali e nel diffondere una cultura digitale attraverso azioni che sappiano ridurre il digital divide.

3.1 OBIETTIVO OPERATIVO - Implementazione di servizi digitali a favore delle associazioni culturali, sportive ed altri soggetti contemplati dal regolamento sulla concessione di contributi. Per agevolare e semplificare la presentazione delle domande di contributo e liquidazione da parte delle associazioni culturali e per ridurre gli accessi agli uffici consorziali, nonché le pratiche cartacee, si individuerà e attiverà lo strumento telematico più appropriato (es portale o altro) per la presentazione on-line delle suddette domande.

4. OBIETTIVO STRATEGICO: **Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale**

Il Consorzio BIM Brenta, connotato da un ricco e composito contesto culturale, intende consolidare, valorizzare e sostenere, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, iniziative, progetti ed attività volte a mantenere viva l'offerta culturale sul proprio territorio e favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

4.1 OBIETTIVO OPERATIVO - Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso il sostegno finanziario di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali. Si tratta pertanto di valorizzare tale patrimonio e mantenere vivo il sistema culturale del territorio.

5. OBIETTIVO STRATEGICO: **Programmazione e gestione finanziaria ed economico-patrimoniale**

Il servizio finanziario è un servizio generale ed obbligatorio che riveste un carattere di centralità e trasversalità rispetto al sistema organizzativo dell'Ente. Si occupa della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica. L'obiettivo fondamentale è quello di garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa. La funzione cardine di garanzia del buon andamento e degli equilibri di bilancio deriva dal dettato costituzionale (artt.81 e 97), e dagli obblighi/indirizzi comunitari assunti dallo Stato. La normativa in materia fa riferimento a tre grandezze per la verifica degli equilibri: risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Il principio del pareggio del bilancio da solo non è sufficiente ad assicurare i corretti principi generali degli equilibri finanziari del bilancio; implica infatti la corretta applicazione degli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione e in sede di variazioni al bilancio di previsione.

5.1 OBIETTIVO OPERATIVO – Gestione ciclo della programmazione. Il Servizio Finanziario deve assicurare la corretta gestione delle risorse rese disponibili dall'attuazione delle politiche di "bilancio": verifica veridicità previsioni di entrata e compatibilità previsioni di spesa; verifica periodica stato accertamento entrate e impegno spese; salvaguardia equilibri finanziari e complessivi della gestione. Principali obiettivi operativi: coordinamento processo di formazione bilancio e predisposizione D.U.P.; gestione mandati di pagamento e ordinativi di incasso, adozione

variazioni al bilancio, predisposizione del rendiconto di gestione, vigilanza sui ritardi di pagamento, segnalazione di fatti che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio, adempimenti fiscali. Rientrano gli adempimenti di trasmissione dati contabili alle piattaforme informatiche: BDAP; MEF; rapporti con Tesoriere, Corte dei Conti, Revisore.

6. OBIETTIVO STRATEGICO: **Programmazione fondi e accantonamenti**

Di particolare rilevanza è la gestione della Missione 20 intitolata “Fondi e Accantonamenti”.

Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- *il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell’art.166 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – art. 199 L.R. n. 2/2018;*
- *il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell’art.166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000;*
- *il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell’art. 167 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D.Lgs. n. 118/2011;*
- *il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell’art. 167 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;*
- *il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio)*
- *Altri fondi rischi*

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore di rilievo ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio. I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di “sterilizzazione” rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive. La previsione di dette poste deve essere congrua al fine di garantire da un lato un’adeguata copertura del rischio sottostante e dall’altro per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario con conseguente irrigidimento del bilancio.

6.1 OBIETTIVO OPERATIVO – Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti. Il sistema contabile prevede l’obbligatorietà dell’appostamento dei fondi nei documenti contabili.

Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un’ottica di flessibilità per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo.

In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.

5. PIAO – Sezione Anticorruzione e Trasparenza 2024-2026: obiettivi strategici

In data 03 novembre 2022 è stata adottata la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 47 avente ad oggetto *“Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, al fine di dare concreta attuazione alle previsioni di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, ed art. 4 della L.R. 20 dicembre 2021, n. 7”*.

Il Piano triennale così approvato, introdotto come adempimento semplificato, racchiude in sé molti degli atti organizzativi approvati sino ad ora e volti ad organizzare l’attività amministrativa del personale (DUP, PEG e PTPCT). Più precisamente il Piano consente di programmare la gestione delle risorse umane, del fabbisogno del personale, la valutazione delle performance, l’organizzazione e l’allocazione del personale nei diversi uffici, la formazione del personale, le modalità di prevenzione della corruzione.

L’elaborazione del PIAO e della Sezione *Rischi corruttivi e trasparenza*, in particolare, è un processo trasparente ed inclusivo che deve prevedere, tra l’altro, anche il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico di carattere generale (l’Assemblea Generale per il Consorzio B.I.M. Brenta) ai quali deve essere garantita la più ampia e consapevole conoscenza e condivisione delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nella fase della loro individuazione.

Uno dei contenuti obbligatori di tal Sezione è costituito dagli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

Sulla base della disciplina vigente in materia, gli organi di indirizzo politico sono, quindi, tenuti ad individuare ed elaborare tali obiettivi riportandoli in un documento di carattere generale.

Alla luce di quanto sopra con avviso prot. n. 1324 di data 28.11.2022, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha invitato i membri dell’Assemblea Generale del Consorzio, ai fini dell’elaborazione, e successiva approvazione, della Sezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO 2023-2025, a presentare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza tenendo conto della peculiarità del Consorzio.

Il **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**, che costituisce ora una sezione del **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, dovrà garantire l’aggiornamento e il monitoraggio costante delle attività anticorruzione, che si configurano come momenti di valutazione dei rischi e verifica delle misure organizzative introdotte in un **quadro coordinato con il resto della programmazione dell’Ente**.

In particolare, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, alla sezione *"Rischi corruttivi e trasparenza"*, dovrà riportare un approfondimento sulla mappatura dei processi necessari al raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico, al fine di individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell’attività, espongono il Consorzio a rischi corruttivi e in relazione ai quali si è provveduto a selezionare le misure comuni e specifiche, presenti all’interno dell’Allegato 1 del PTPCT 2022-2024, necessarie a mitigare le categorie di rischio corruzione collegate agli obiettivi di performance sopra citati.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dovranno, pertanto, essere coordinati con quelli previsti nel PIAO per gli altri strumenti di programmazione (DUP, PEG, fabbisogno personale) allo scopo di assicurare:

- una **maggiore efficacia** nella realizzazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- un **coordinamento effettivo** tra tutti gli strumenti di programmazione.

Con riferimento al tema dell’anticorruzione, la finalità dovrà essere quella di continuare a costruire, all’interno dell’ente, un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione. A tal fine l’Amministrazione dovrà garantire, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull’integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciò consentirà, da un lato, la prevenzione dei rischi per danni all’immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale e, dall’altro, di rendere il complesso delle azioni sviluppate

efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente.

Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, si rileva che l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") dispone che *"la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"*.

Conseguentemente, nel PIAO relativo al 2024-2026 dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario consorziale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), nonché ai Responsabili di Settore, quali figure apicali preposte alle strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di anticorruzione e di trasparenza, per ciascun valore pubblico individuato, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità ed allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Di seguito gli obiettivi strategici individuati:

Promozione della cultura dell'etica e della legalità, anche attraverso la diffusione di <i>best practices</i>	Creare un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione attraverso la promozione della cultura dell'etica e della legalità dell'attività amministrativa, da attuarsi mediante l'organizzazione di specifici incontri formativi rivolti al personale maggiormente esposto a potenziali rischi corruttivi, anche ai fini di una maggiore conoscenza delle previsioni contenute nei codici di comportamento vigenti, nonché attraverso l'aggiornamento periodico sulle principali novità normative e giurisprudenziali in funzione del miglioramento qualitativo dell'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano della Performance
	Differenziare la formazione interna (a seconda dei ruoli ricoperti dai dipendenti ai quali viene erogata la formazione) e migliorare il monitoraggio sulla qualità della stessa.
	Attuare un maggiore coinvolgimento dei Responsabili dei Settori di competenza dell'ente nella fase di elaborazione del Piano anticorruzione e trasparenza ed un costante supporto alle stesse nell'interpretazione e nell'attuazione delle misure ivi previste, valorizzando il ruolo del "Referente anticorruzione/trasparenza" individuato all'interno di ciascun Settore, prevedendo momenti specifici di incontro, al fine di superare la logica del mero adempimento burocratico a favore di una più diffusa fiducia nell'utilità degli strumenti di Risk management.
Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi	Ottimizzare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, sia di regolarità amministrativa sia finanziaria, da parte dei soggetti a ciò preposti, nel monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché con riferimento ad ambiti di attività ad alto rischio di corruzione, anche alla luce dei finanziamenti stanziati dal PNRR.
	Attuare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo quali strumenti di creazione di valore pubblico, anche con riferimento all'impiego di fondi del PNRR.
Promozione di diffusi livelli di trasparenza	Garantire la costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97, ed alla L.R. 24.10.2014 n. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 n. 16.
	Verificare e monitorare l'adempimento degli obblighi di trasparenza, anche nel rispetto dei criteri di qualità dei dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione a favore del raggiungimento di una trasparenza effettiva.
	Contemperare il principio di trasparenza con il diritto alla protezione dei dati personali, come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs n. 101/2018
	Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico
	Progettare e realizzare il nuovo sito istituzionale con funzionalità adeguate a garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza e consentire l'ampliamento della gamma dei processi automatizzati per la pubblicazione dei flussi di informazioni e dati.

Coordinamento tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e gli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali dell'ente	Coordinare e assicurare, all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), la coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente, l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente
--	--